

# Vertici Abi, Patuelli pronto al quarto giro

Statuto modificato, il presidente verso la riconferma  
Gros-Pietro (Intesa): «È il candidato ideale»

## I SINDACATI

**«In questi anni è stato garante dell'equilibrio nel settore bancario in una fase delicata e complessa»**

di **Achille Perego**  
MILANO

**Antonio** Patuelli guiderà l'Associazione bancaria italiana per un quarto mandato fino a luglio 2022. Il comitato esecutivo dell'Abi ha infatti indicato ieri Patuelli per un altro biennio alla presidenza dopo la scadenza di quello attuale a luglio 2020, approvando per questo all'unanimità una modifica dello statuto, che sarà sottoposta nella riunione del consiglio il 18 dicembre a Milano.

**La modifica** dello statuto riporta l'Abi agli originari quattro mandati biennali consecutivi per la presidenza, com'era stato per Maurizio Sella, prevedendo che per il terzo e il quarto la designazione avvenga con una maggioranza qualificata (tre quarti). Lo statuto fu modificato, limitando i bienni a due, con quello che venne chiamato «Iodo Patuelli», quando nel 2010 alla guida dell'Abi fu nominato l'ex presidente di Mps Giuseppe Mussari, coinvolto poi negli scandali dell'istituto senese e qualche giorno fa condannato dal Tribunale di Milano a 7 anni e 6 mesi. Il 68enne banchiere emiliano, presidente del gruppo Cassa di Ravenna, era stato chiama-

to al timone dell'Abi a inizio 2013, quando Mussari si dimise. E da lì è iniziata una lunga presidenza capace di innovare l'associazione (con le sedi di Milano e Bruxelles oltre a quella storica di Roma) e ridarle prestigio e ruolo in un periodo non facile tra default e risparmi traditi. Un cambio di pelle promosso lo scorso luglio nell'assemblea che ha celebrato i 100 anni dell'Abi in Piazza Affari.

«**Abbiamo** di fronte tempi di grandi cambiamenti e sfide competitive. Siamo unanimemente convinti - ha spiegato il presidente di Intesa Sanpaolo Gian Maria Gros-Pietro - che le caratteristiche professionali, la sua conoscenza del settore, la sua indipendenza di giudizio, fanno di Patuelli il candidato ideale». E anche per il presidente di Assopopolari Corrado Sforza Fogliani «è la guida migliore per i prossimi due anni». Ma forse l'apprezzamento più significativo è quello arrivato dalla controparte. «Non siamo stati sempre d'accordo con le sue posizioni, ma il suo operato è stato caratterizzato da coerenza, correttezza e trasparenza - ha commentato il segretario generale **Fabi, Lando Maria Sileoni** - in questi anni è stato garante dell'equilibrio nel settore bancario in una fase complessa».

**Con la decisione** di ieri, dunque, i mandati tornano a essere 4, ma servirà una decisione dei 3/4 dei membri dell'esecutivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Antonio Patuelli, 68 anni, presidente dell'Abi e della Cassa di Ravenna

